

STEFANO CECCHETTO  
DOLORES DURÁN ÚCAR

# PICASSO

E LE SUE PASSIONI – AND HIS PASSIONS

Gli  
Ori

“Dipingere non è un’operazione estetica: è una forma di magia intesa a compiere un’opera di mediazione fra questo mondo estraneo e ostile e noi”.

Pochi artisti al mondo hanno dedicato la loro vita a capire fino in fondo il rapporto tra individuo e società, esplorando tutti gli strumenti e le tecniche artistiche, come Pablo Picasso. La sua opera ha attraversato il Novecento, tra sperimentazioni, esaltazione della vita, della vitalità e dell’energia, denuncia della guerra e della barbarie umana, rievocazione di riti ancestrali e classici, dal simbolismo della tauromachia a quello della passione amorosa.

A *Picasso e le sue passioni* è dedicata la mostra che si tiene a Pavia a Palazzo Vistarino. La “villa delle delizie”, sede della Fondazione *Alma Mater Ticinensis*, salotto letterario nel secolo dei lumi recentemente restituito all’antica bellezza, è oggi lo scrigno prezioso che invita a scoprire il significato morale dell’arte di Pablo Picasso. Disegni, incisioni, litografie, ceramiche e oli raccontano, tra stucchi e dorature, specchi e affreschi, la lotta primordiale tra uomo e natura, simboleggiata dalla tauromachia, o tra singolo e collettività, e la ricerca appassionata di un rifugio, che spesso prende sembianza di donna.

La Fondazione *Alma Mater Ticinensis*, nel proporre questa mostra, intende valorizzare palazzo Vistarino come luogo di cultura, al servizio non solo della didattica e della ricerca dell’Ateneo pavese, ma dell’intera comunità. Luogo di scoperta, di riflessione, di educazione alla bellezza e ai valori della convivenza civile. Spazio nobile restituito alla città di Pavia grazie a un sapiente restauro sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Al Presidente Aldo Poli e alla fondazione bancaria va la nostra gratitudine per essere al fianco dell’Università nella Fondazione *Alma Mater Ticinensis* nel progetto di valorizzazione e recupero del patrimonio culturale del nostro territorio.

In questo progetto ci è vicino anche il Comune di Pavia, che ha creduto fin da subito in palazzo Vistarino una nuova pagina nel racconto, davvero emozionante, della storia, della cultura e della bellezza di Pavia.

Un ringraziamento infine va agli enti, agli imprenditori e ai privati che hanno sostenuto *Picasso e le sue passioni* e naturalmente a Vivipavia, a Musa group e a Comediarting che insieme alla Fondazione *Alma Mater Ticinensis* hanno organizzato l’esposizione.

Fabio Ruggè

*Presidente della Fondazione Alma Mater Ticinensis*

*Rettore dell’Università di Pavia*

Per chi come me sta cercando di intraprendere una strada nel mondo dell'arte, dopo essere stata tra i partecipanti ad eventi importanti nell'ambito di diverse manifestazioni artistiche, mai avrei sperato di potermi imbattere in uno degli interpreti più originali della pittura di tutti i tempi, Pablo Picasso, che ha lasciato un segno indelebile nell'evoluzione dell'arte occidentale, e soprattutto avere il privilegio di esporla nella mia città, Pavia.

L'organizzazione di una mostra, dal punto di vista logistico, è una delle cose più complesse in assoluto, ma le difficoltà, e i non pochi ostacoli, sono stati affrontati e egregiamente superati.

L'attività egregia svolta dalla Fondazione Alma Mater Ticinensis, che ha messo a disposizione lo splendido Palazzo Bellisomi Vistarino, luogo di esposizione della mostra, e la nostra Organizzazione che gestisce per l'evento gli spazi, ha consentito di costruire una prestigiosa mostra avvalendosi della preparazione di una delle maggiori esperte di Pablo Picasso, Dolores Durán Úcar. Pertanto alla Fondazione *Alma Mater Ticinensis* va il mio più sentito ringraziamento per la fiducia accordatami e la disponibilità mostrata.

Non posso poi non sottolineare come la collaborazione tra il privato e il pubblico possa far raggiungere traguardi così importanti senza che venga snaturata o anche alterata l'irrinunciabile identità culturale dell'iniziativa.

È per questi motivi che sono profondamente orgogliosa di essere riuscita a portare a buon fine questa impresa ringraziando tutti coloro che, a vario titolo, mi sono stati vicini in questi mesi.

Ma un sentito ringraziamento lo devo a Musa Group, in particolare nella figura del Dott. Marco Fazzari, che con fervore imprenditoriale ha collaborato fortemente alla realizzazione e al successo di questo evento.

Il ringraziamento più forte non può che andare a Pablo Picasso che lascia all'umanità l'espressione più luminosa del suo amore infinito per quell'arte che alla quale ha dedicato tutto se stesso e alla quale ha chiesto di esprimere un profondo contenuto di pensiero, di sentimento e di alta poesia.

Elisabetta Fedegari

*Presidente Associazione Culturale ViviPavia*

# PICASSO

## E LE SUE PASSIONI

Palazzo Vistarino, Pavia  
19 dicembre 2015- 20 marzo 2016

### *A cura di*

Stefano Cecchetto  
Dolores Durán Úcar

### *Coordinamento editoriale*

Paola Gribaudo

### *Redazione*

Valentina Sardelli

### *Progetto grafico e impaginazione*

Gli Ori Redazione

### *Traduzioni*

StudioLingue2000

### *Impianti e stampa*

Bandecchi&Vivaldi, Pontedera

### *Referenze fotografiche*

Francesco Pernigo The Art Company  
per le opere grafiche

### *In copertina:*

*Autoritratto / Self-Portrait, 1967*  
gouache e inchiostro di china / gouache  
and Indian ink, 75x56,5 cm

© Succession Picasso by SIAE 2015

© 2015 Gli Ori, Pistoia

ISBN: 978-88-7336-594-5

### *Mostra a cura di*

Stefano Cecchetto  
Dolores Durán Úcar

### *Produzione e organizzazione mostra*

Associazione Culturale ViviPavia  
Fondazione AMT  
Musa Group Sagl

### *da un'idea di*

Comediarting

### *Coordinamento generale*

Elisabetta Fedegari  
Giovanni C. Lettini  
Grazia Bruttoacao

### *Direzione creativa*

Sara Pallavicini

### *Fundraising e Pubbliche relazioni*

Marco Fazzari  
Alessandro Pantoli

### *Segreteria organizzativa*

Eugenia Gazzola  
Adriana Bruni  
Tatiana Palm

### *Allestimenti*

Guidobaldi Srl

### *Grafica*

Simone Bini

### *Webmaster*

Daniele Lettini

### *Ufficio Stampa*

Allegra Ceresani e Cinzia Chilotti  
SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali

### *Un particolare ringraziamento a*

Roberto Fedegari  
Alessandro Cattaneo  
Domenico Fazzari  
Niccolò Frascchini  
Gianni Filippini  
Ezio Gribaudo  
Paola Gribaudo  
Costanza Raffaelli, *the Art Company*  
Francisco Javier Fructuoso, *Fundacion*  
*Remedios Medina y CAC Mijas*

### *Fondazione Alma Mater Ticinensis*

### *Presidente*

Fabio Ruggie  
 Rettore Università di Pavia

### *Consiglio di Amministrazione*

Vittorio Poma, vicepresidente esecutivo  
Giovanna Ruberto, vicepresidente  
Riccardo Bellazzi, consigliere  
Fabio Benasso, consigliere

### *Direzione*

Grazia Bruttoacao

### *Segreteria*

Barbara Boccardi

### *Un particolare ringraziamento al*

Comune di Pavia

### *Mostra organizzata da*



### *Con il patrocinio di*



### *Con il sostegno di*



### *Partners*



### *Con il supporto tecnico di*



# SOMMARIO

PICASSO. CREATORE APPASSIONATO

**Dolores Durán Úcar**

7

PICASSO. A PASSIONATE CREATOR

**Dolores Durán Úcar**

13

LE PASSIONI DI PICASSO

*Le donne, gli amici, il teatro, la tauromachia, la ceramica*

**Stefano Cecchetto**

21

PICASSO'S PASSIONS

*Women, friends, theater, bullfighting, ceramics*

**Stefano Cecchetto**

23

**Opere - Works**

25

PABLO PICASSO

*Biografia - Biography*

93



# PICASSO, CREATORE APPASSIONATO

Dolores Durán Úcar

L'esposizione *Picasso e le sue passioni* suggerisce una revisione globale, di questo si tratta, di una visione che ci avvicina alle diverse discipline in cui si è sviluppato il genio che ha rivoluzionato il ventesimo secolo, il genio di Picasso. Questo avvicinamento, mantenuto per ogni sfaccettatura o metodologia in cui la creatività dell'artista di Malaga si è tradotta, aiuterà a comporre la struttura del suo linguaggio. Nell'itinerario che questa esposizione propone, si fa una fermata in ciascuna delle principali stazioni in cui Picasso ha mostrato il proprio universo, soffermandosi sulle particolarità che caratterizzavano ogni nuova tecnica. Enunciato dopo enunciato, tramite il passaggio attraverso tutte quelle maschere della sua arte, riusciremo a disegnare la mappa dell'essenza del suo linguaggio universale: scopriremo perché, attraverso gli stili, le tecniche, le varie epoche, la luce di Picasso ha attraversato quasi un secolo senza mai spegnersi. Questo stesso itinerario ci consentirà ad ogni fermata anche di soffermare l'attenzione sui particolari del discorso picassiano passato al setaccio dei pennelli, dei calibri, della stampa litografica e del tornio del vasaio. Potremo trarre conclusioni globali se passeremo prima per i dettagli particolari di tutti quei modismi tecnici e grafici utilizzati dall'artista.

## LA PITTURA

*No, la pittura non è stata inventata per decorare le case. La pittura è un'arma di guerra per attaccare e difendersi dal nemico.*

Pablo Picasso

Picasso utilizza un marcato e inconfondibile linguaggio pittorico, sin dai suoi scarsi undici anni fino a diventare ottuagenario, linguaggio che gli consente di addentrarsi, immergendosi nelle profondità della pittura, fino a comprendere che con la perdita dell'accessorio si recu-

pera l'essenziale e che è solamente allora che un artista è in grado di dipingere l'accessorio dal più profondo della propria essenza.

Picasso fece un viaggio di andata e ritorno nel proprio linguaggio tra le fasi anteriori e posteriori alla propria pittura cubista propriamente e ritorno nel proprio linguaggio tra le fasi anteriori e posteriori alla propria pittura cubista propriamente detta. Tuttavia, nel viaggio di ritorno, logicamente, rimasero le tracce dell'avventura analitica in cui l'artista si immerse all'inizio degli studi per la grande tela *Les Femmes d'Alger (O. J. R.)* nel giugno del 1907. Con la netta decisione di cristallizzare la realtà in una pittura caleidoscopica, Picasso decise implicitamente ed esplicitamente di sacrificare gli elementi come l'importanza descrittiva del quadro, criptando il tema fino quasi all'impossibile riconoscimento, o la ricchezza del colore, che nei dipinti creati a partire dal 1909 si riduce fino a livelli che sfiorano il monocromatico. Il viaggio di andata fu considerato, pertanto, come avventura quasi eroica in cui, ai sacrifici menzionati, si aggiunse quello della comprensione da parte di molti di coloro che allora avevano iniziato a vantarsi in modo incondizionato di qualsiasi manifestazione dell'artista di Malaga. Questo colore e questa tematica della scena si depurarono fino a conferire ai dipinti e ai disegni una personale semplicità che accompagnerà l'opera di Picasso.

Quando ci avviciniamo agli anni della guerra civile spagnola, i quadri testimoniano il significato simbolico e il compromesso con la libertà che l'artista sfoggiò per tutta la sua vita. L'8 gennaio del 1937, Picasso inizia i suoi lavori della serie di incisioni *Sogno e menzogna di Franco*. Dieci giorni dopo – il 19/1/37 – è datato il quadro che fa parte di questa esposizione: *Figura de mujer inspirada en la guerra de España*.

Picasso percepisce e riflette l'orrore e la tragedia della guerra e reagisce in questa *Figure de femme*, satirizzando la "marchesa", ritratto del dittatore Franco,